COMUNICATO STAMPA

Roma, 22 dicembre 2015

Grazie all'INPS i lavoratori licenziati da Dexia passeranno un gran bel Natale!!!!

Continuano le disavventure per i lavoratori di Dexia Crediop, a seguito dei licenziamenti collettivi messi in atto dalla banca, molti di questi lavoratori sin da giugno di quest'anno sono stati collocati nel Fondo Emergenziale del settore credito, un ammortizzatore sociale che avrebbe dovuto garantire loro un assegno di sostegno per 24 mesi. Ricordiamo che il Fondo Emergenziale è finanziato esclusivamente dai lavoratori stessi e dalle rispettive aziende e interviene nei casi di perdita del lavoro.

Bene, trascorsi 6 mesi, tali lavoratori ad oggi non hanno ancora visto NEMMENO UN EURO!!!

... denaro che, ripetiamo, è già uscito dalle tasche dei lavoratori di tutto il settore e delle banche, ma che, purtroppo, è l'INPS a gestire. Il risultato assurdo è che i soldi ci sono, ma che la "macchina organizzativa" dell'INPS in sei mesi non ce l'ha ancora fatta ad erogarli!!!!!! Sciatteria? Menefreghismo? Incapacità politica? Assenza di sensibilità per chi non ha più né lavoro né ammortizzatore sociale? Non ci interessa saperlo, ma solo denunciare questa scandalosa inefficienza.

In questi mesi abbiamo sollecitato più e più volte il versamento dell'assegno di sostegno ai nostri colleghi licenziati, anche per il tramite dei rappresentanti del sindacato nel comitato che presso l'INPS gestisce il nostro fondo di settore, ma anche le assicurazioni che via via sono state date a loro si sono dimostrate delle balle!!!!!!!

Chiediamo che il presidente Boeri, il ministro del lavoro Poletti e tutti coloro che esaltano le fantastiche "riforme necessarie al mondo del lavoro per essere all'altezza delle nuove sfide di efficienza, competizione e capacità professionali" di dare un segno di esistenza in vita e impegno nel risolvere questa vergogna.

Dexia Crediop è una Banca italiana interamente dedicata al finanziamento delle opere pubbliche in Italia che, entrata a far parte del Gruppo Dexia nel 1999, è poi rimasta coinvolta nel sostanziale fallimento di quest'ultimo. Il Gruppo Dexia è stato quindi posto dalla Commissione Europea in gestione estintiva a causa degli aiuti di stato ricevuti e, conseguentemente, all'inizio del 2015 è stata portata a termine una procedura di licenziamenti collettivi ex L. 223/91 che ha portato all'espulsione di oltre 50 lavoratori. Nonostante che quote di minoranza del capitale siano detenute da importanti banche italiane (Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano e Banco Popolare, ciascuna con il 10%), nessuna Istituzione pubblica italiana è intervenuta per salvaguardare lavoratori italiani e capitali italiani.

Le Organizzazioni Sindacali di Dexia Crediop e le Segreterie Nazionali del settore credito
FABI – FIRST CISL– FISAC CGIL – SINFUB – UILCA - UNISIN